

Libri per tutti

Anna : L'oggetto di cui stiamo parlando è un libro modificato in simboli, interattivo. E perché sia davvero uno strumento inclusivo abbiamo pensato a tre modalità di lettura diverse, perché la lettura congiunta sia davvero un'esperienza significativa con il bambino:

Il primo è il MODELING: indicando simbolo dopo simbolo una voce narrante accompagna il bambino nella storia.

Esempio: "sono Camillo, eccomi qua! Pronto a giocare con il mio caro papà".

In un'altra modalità di lettura la voce narrante legge il testo simbolico in modo continuativo:

Esempio: "sono Camillo, eccomi qua! Pronto a giocare con il mio caro papà".

Il testo alfabetico costituisce la terza modalità di lettura, il bambino può leggere in autonomia il testo, oppure ascoltare la voce narrante e così sentirsi accompagnato nella narrazione.

Esempio: "sono Camillo, eccomi qua! Pronto a giocare con il mio caro papà".

Un componente fondamentale di ogni libro è l'illustrazione, e anche nel libro modificato in simboli, digitale, le illustrazioni sono interattive e alla fine di ogni libro c'è una sezione di giochi in cui il bambino può partecipare attivamente all'esperienza della lettura.

Paolo Albert –CEO PUBCODER- : La costruzione dei contenuti passa attraverso l'utilizzo di un software che è molto semplice da utilizzare, come power point o qualsiasi altro software di impaginazione.

Questi contenuti poi vengono distribuiti su qualsiasi altro dispositivo mobile come lo smartphone o un tablet. La sfida tecnologica nostra è stata quella di mettere a disposizione delle scuole e dei genitori questi contenuti di modo che fossero disponibili in qualsiasi momento e su qualsiasi momento e su qualsiasi dispositivo.

Pasquale La Colla – Responsabile biblioteca civica multimediale Archimede di Settimo Torinese.-: Le biblioteche, sempre di più, sono un luogo dove la lettura accessibile può trovare terreno fertile. Anche la nostra biblioteca da qualche tempo si è concentrata su queste difficoltà, e abbiamo notato che i libri in simboli sono un ottimo strumento, anche per le persone straniere che non conoscono la lingua e quindi devono apprendere un nuovo linguaggio. Possono sicuramente trovare nel libro in simboli un valido aiuto.

Giuseppe e Margherita Perotti- papà e figlia-: Margherita usa il tablet come finestra sul mondo, quasi come un amico, ma è anche un modo di aumentare la sua creatività, di svincolarsi in qualche maniera dai limiti del linguaggio che ha, ed esprimere cose che altrimenti magari non riuscirebbe ad esprimere.

Questo libro ha un particolare vantaggio: quello di avere dei simboli che per la prima volta parlano, e quando..

Margherita: e noi li abbiamo capiti!

Giuseppe: Ecco, e noi li abbiamo capiti. La cosa bella di questa tecnologia è che potrebbe rendere i testi fruibili direttamente per lei, mentre i suoi compagni della sua età hanno tanti libri e ormai possono essere in grado di leggere qualsiasi cosa, i bambini come lei hanno un panorama molto limitato, quindi è ovvio che più ce ne sono meglio è.